

Vivere CAVARENO

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI CAVARENO



COMUNE DI CAVARENO

Direttore responsabile: Mauro Keller - Registrazione in corso

Dicembre 2010

Numero 1



Questa pubblicazione rappresenta un impegno, assunto prima della nostra elezione, d'istituire un rapporto improntato a fornirvi periodicamente e con trasparenza le linee di azione del nostro agire.

Non è un rendiconto di ciò che abbiamo fatto, ma di ciò che intendiamo fare, con una rappresentazione dei progetti sui quali stiamo lavorando con grande impegno e determinazione.

La nostra azione è stata improntata da subito

■ a valutare quanto di buono ci è stato lasciato dalle amministrazioni precedenti, cercando di concretizzare al meglio il lavoro svolto in un'ideale gara a staffetta i cui risultati sono sempre da con-dividere con tutti

gli staffettisti, perché ognuno ha portato il proprio contributo al raggiungimento di un traguardo;

■ a definire un piano di interventi, integrabile nel tempo, coerente al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi da perseguire in questa legislatura:

- > riqualificare la viabilità e il centro storico;
- > avviare, d'intento con la provincia, il progetto di sviluppo della zona artigianale;
- > completare i progetti per una razionalizzazione/contenimento di alcune delle voci di spesa più rilevanti;
- > definire la revisione del Piano regolatore;

> stimolare ognuno di noi a fare la propria parte per rendere il paese più solidale e attraente.

La pubblicazione vuole dare voce anche alle attività dei giovani e delle associazioni di volontariato e ad alcuni servizi territoriali di rilievo.

Le difficoltà dei momenti ci impongono e ci imporranno sempre più di dialogare e collaborare con i Comuni dell'Alta Valle e con la neonata Comunità per con dividere le ragioni e le opportunità dello stare assieme e per un "buon governo" della cosa pubblica.

Arrivati alla fine di un anno cogliamo l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri per le prossime festività e per un sereno e proficuo 2011.

L'Amministrazione comunale

LA RIORGANIZZAZIONE VEICOLARE E PEDONALE DELL'ABITATO

PREMESSA

Il progetto di riorganizzazione veicolare e pedonale che interessa l'abitato di Cavareno, a firma dell'ing. Nicola Zuech dello studio di progettazione ATA Group, prevede alcune sistemazioni lungo la S.S.43dir (via Roma) e la S.P.26 (via Roen).

Gli interventi si concentreranno principalmente su due aree: la prima all'ingresso sud del paese, all'incrocio tra la S.S.43dir, la S.P. 26 e la via De Zinis; la seconda all'ingresso nord, all'incrocio tra la S.S.43dir, la S.S.43dir diramazione e la via Belvedere.

Tali nodi rappresentano urbanisticamente due punti importanti per lo sviluppo della viabilità veicolare e pedonale del paese: allo stato attuale è carente sia la geometria degli incroci (svolte con raggi ridotti e scarsa visibilità), sia l'organizzazione dei percorsi pedonali che non garantiscono né continuità né sicurezza alle persone. La conformazione stradale della S.S.43dir incoraggia inoltre gli automobilisti a viaggiare a velocità superiore ai limiti di sicurezza previsti: è facilmente verificabile, infatti, come i veicoli che si avvicinano al paese di Cavareno, in particolare provenendo

da sud, non procedano spesso ad una velocità coerente con l'ambiente urbanizzato in cui si trovano. In linea generale, quindi, il progetto si è proposto di ovviare a tali inadeguatezze, garantendo una migliore organizzazione degli incroci, eliminando i conflitti tra i flussi e garantendo ai pedoni la percorrenza preferenziale e sicura, apportando inoltre una riqualificazione della zona in termini di arredo e di estetica urbana.

IL PROGETTO

La volontà di ridefinire la viabilità dell'abitato e di dare concreta risposta alle problematiche riportate in premessa ha determinato la scelta progettuale di inserire due rotatorie in corrispondenza degli incroci presenti agli ingressi nord e sud del paese di Cavareno. Tali rotatorie imporranno innanzitutto una limitazione alla velocità dei veicoli in arrivo, garantendo agli abitanti una maggiore protezione dal traffico veicolare di attraversamento. Oltre a svolgere questa funzione, le rotatorie determineranno una nuova e più razionale regolamentazione viabilistica degli incroci in questione e consentiranno lo sviluppo dei nuovi percorsi pedonali e l'adeguamento di quelli esistenti.

In generale, infatti, è stato dimostrato che l'introduzione delle rotatorie (dette alla francese) garantisce una maggiore fluidificazione nelle manovre di svolta, contribuendo inoltre a rallentare in modo adeguato la velocità dei veicoli. Oltre ad essere il sistema più sicuro e versatile per la gestione degli incroci ordinari, la rotatoria è di gran lunga più efficace dei sistemi semaforizzati, eliminando i fenomeni di accumulo, sosta forzata e ripartenza.

Per questi motivi, ormai, la rotatoria viene considerata come una soluzione efficace alle problematiche connesse agli incroci a raso ed è diventata addirittura una consuetudine in Paesi come la Francia, l'Inghilterra, la Spagna e la Svizzera, nei quali viene utilizzata molto frequentemente.





▲ Lo stato attuale

▼ Il rendering di progetto



LA ROTATORIA NORD

Sarà realizzata lungo la S.S.43dir (via Roma), all'incrocio con la S.S.43dir diramazione (strada in direzione Ronzone) e la via Belvedere: dal punto di vista viabilistico, essa è necessaria in previsione della realizzazione dell'area produttiva e della relativa viabilità di collegamento con la rete provinciale. Il nuovo asse stradale che si verrà a creare si collegherà appunto alla S.S.43dir proprio nell'area dell'incrocio attuale. La presenza, a questo punto, di cinque assi stradali necessita di una regolamentazione tramite l'introduzione di una rotatoria.

L'anello stradale avrà un raggio massimo di 15 metri e una corsia di marcia larga 8 metri, cui si aggiungerà un anello valicabile in porfido della larghezza di 2 metri. L'aiuola centrale, arredata a verde, avrà pertanto un diametro di 10 metri. La rotatoria faciliterà tutte le manovre d'incrocio e rappresenterà il portale d'ingresso al paese da nord: contestualmente imporrà una riduzione di velocità ai veicoli, aumentando i livelli di sicurezza sia della strada stessa sia dei pedoni. I limiti delle aiuole della rotatoria saranno realizzati in pietra (porfido), così come i rivestimenti dei muri di sostegno necessari alla realizzazione

dell'opera. La scelta della posizione della rotatoria è avvenuta a seguito di valutazioni tecniche piano/altimetriche dopo aver indagato approfonditamente altre possibili soluzioni. A completamento della zona nord il progetto prevede inoltre la realizzazione di una completa rete di marciapiedi: un primo tratto lungo la strada verso Ronzone (fino all'ultima abitazione) e un tratto in direzione Sarnonico, a monte della strada. Il centro commerciale sarà quindi servito da un percorso pedonale sicuro che proseguirà fino a congiungersi al marciapiede esistente realizzato dal comune di Sarnonico.

LA ROTATORIA SUD

Sarà realizzata lungo la S.S.43dir (via Roma), all'incrocio con la S.P.26 (strada Don/Amblar) e la via De Zinis: la rotatoria adegnerà l'incrocio dal punto di vista viabilistico, equiparando la scorrevolezza di tutti i flussi e semplificando le manovre di svolta. Tale realizzazione, però, garantirà soprattutto una mitigazione della velocità dei veicoli in ingresso al paese. Anche in questo caso, come a nord, la rotatoria definirà quindi il confine del centro abitato, ottenendo una zona di maggiore rispetto per gli abitanti e per i pedoni.

La rotatoria sarà leggermente più grande di quella a nord, con un raggio massimo di 16 metri e una corsia di marcia larga 8 metri, più l'anello valicabile in porfido di larghezza 2 metri. L'aiuola centrale, arredata a verde, avrà pertanto un diametro di 12 metri.

Per garantire una corretta geometria stradale dell'infrastruttura e una conseguente fluidità di scorrimento di tutti i flussi (anche dei più ingombranti), sarà necessario acquisire una parte del parco De Zinis: alcune piante dovranno essere riposizionate, in modo da assicurare un curato ripristino del verde.

A completamento della zona sud il progetto prevede la realizzazione di una completa rete di marciapiedi: un primo tratto, di nuova costruzione, sarà realizzato a destra di via Roma scendendo verso Romeno (fino all'ultima abitazione), compreso il rifacimento del marciapiede esistente sul lato opposto della strada; un altro tratto di nuova costruzione è previsto lungo via Roen e metterà in collegamento la rotatoria con l'esistente marciapiede (verso Don/Amblar) in corrispondenza della "Tennis Halle".

I COMPLETAMENTI INFRASTRUTTURALI

I completamenti previsti dal progetto riguardano la sistemazione della rete di smaltimento delle acque superficiali e la posa dell'impianto d'illuminazione pubblica. È compreso inoltre ogni necessario adeguamento dei passi carrai, degli accessi pedonali o di eventuali opere riguardanti i sottoservizi pubblici e privati.

CONCLUSIONE

Le rotatorie ridefiniranno con maggiore ordine viabilistico gli incroci, ma soprattutto garantiranno urbanisticamente la percezione dell'ingresso al paese, condizionando la guida degli automobilisti a favore di maggior rispetto dei pedoni e del contesto abitato. Questo aspetto cardine del progetto è stato più volte testato e accertato da studi di mobilità e da verifiche su opere già eseguite.



Lo stato attuale ➔

Il rendering di progetto ▼

Presumibilmente le opere potranno essere appaltate a fine 2011 e avranno una durata presuntiva di 540 giorni. Il costo complessivo è pari a 1.700.000 euro ed è finanziato interamente dalla Provincia Autonoma di Trento tramite il conferimento di delega al Comune di Cavareno in base alla legge 26/1993 art. 7.



L'AREA ARTIGIANALE DI CAVARENO

Il progetto, a firma dell'Ufficio Aree industriali della Provincia, prevede l'acquisizione e l'apprestamento da parte della Provincia dell'ampia area a destinazione produttiva soggetta a piano attuativo adiacente alle aziende zootechniche (mq. 32.000), la realizzazione della viabilità interna (strade e marciapiedi) e delle opere di urbanizzazione (acquedotto, fognatura, raccolta delle acque meteoriche, illuminazione pubblica, condotti per linee elettriche e telefoniche).

Oltre alla destinazione artigianale e quindi produttiva (13 i lotti complessivi, compresi i due insediamenti esistenti) il progetto propone una riqualificazione ambientale dell'area con spazi di parcheggio pubblico (nelle adiacenze del Cimitero e del parcheggio di Via Moscabio - zone blu), spazi a verde privato con piantumazioni ad alto fusto e una riconnessione con la zona stalle.



▲ L'area d'intervento

Le scelte progettuali sono indirizzate a consentire la realizzazione di piccole attività artigianali a ridosso del centro storico, contenendo le dimensioni dei fabbricati fino ad una altezza massima di 9 ml, mentre per i lotti attestati a

ridosso della viabilità principale è stata prevista la possibilità di aggregazione dei lotti e di realizzare anche grandi strutture con altezza massima fino a 12 ml. Le caratteristiche per i futuri edifici produttivi sono state puntualmente definite.



Le due zone, separate dalla creazione della viabilità interna di servizio, saranno realizzate su due livelli diversi di terreno. La viabilità primaria e secondaria rialzerà, infatti, nella zona centrale dell'area il profilo attuale del terreno creando due ampi terrazzamenti con pendenze inferiori rispetto alle attuali e spazi più idonei per i futuri insediamenti.

SPESA COMPLESSIVA
3.883.000 euro

INIZIO LAVORI
2012

FINE LAVORI
2013/2014

LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA G. PRATI

Il progetto di recupero e qualificazione della piazza, iniziato nel 2005 dall'arch. Paola Zanolini su incarico dell'amministrazione, è arrivato alla sua definizione e prossimo all'appalto. L'intervento ricopre una superficie di 2500 mq.

Gli edifici che definiscono il sistema di piazza hanno mantenuto nel corso del tempo la loro qualità tipologica e architettonica: edifici compatti, a schiera e ad aia coperta, il campanile e la p.ed 1/1, la chiesa di S.M. Maddalena, orti, piccole corti, ponti d'accesso, spazi di pertinenza, muretti e recinzioni, racchiudono uno spazio caratterizzato da percorsi viari e pedonali, parcheggi e tre aiuole alberate con funzione spartitraffico. Dall'analisi riguardante gli aspetti storici-morfologici e funzionali dell'area è emerso che fosse prioritario e necessario separare e distinguere nettamente i percorsi pedonali da quelli viari. Si è così consolidata l'idea di creare una piccola - grande piazza, in parte pavimentata, in parte alberata, e di incanalare il traffico veicolare in un

unico percorso, ben definito, esterno all'area pedonale.

L'intervento di rinnovo urbano affrontato dai tre lotti (l'area pedonale, l'area verde e l'area viaria), individua, dunque, due aree, una, di 1500 mq, interamente pedonale – primo e secondo lotto -, e un'altra, di 1000 mq, per lo scorrimento e la sosta degli autoveicoli – terzo lotto -.

da cubetti di porfido posti ad archi contrastanti e l'antica abside sarà segnalata da lastre a correre con cubetti in porfido disposti a file parallele. La maglia pavimentata confluisce nell'area verde che sarà delimitata e protetta da un marciapiede che correrà lungo tutto il suo perimetro. L'area pedonale potrà essere utilizzata, oltre che per il passeggiamento e luogo di incontro, per l'organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative.

L'AREA PEDONALE

(Primo lotto)

Delimitata a nord dalla ex chiesa adiacente il campanile (p.ed 1/1), è caratterizzata dalla piazza pavimentata e dall'area verde di forma arrotondata che costeggia l'unico asse viario. Il disegno della piazza è definito da una pavimentazione unitaria in porfido, costituita da una maglia modulare quadrata, impreziosita dagli intarsi trasversali che corrono in direzione est-ovest, dalle diagonali e dalle mediane che si chiudono su elementi circolari. L'andito della p.ed 1/1 è contornato

L'AREA VERDE

(Secondo lotto)

Ideata dall'agronomo forestale dr. Francesco Decembrini - responsabile fino ad alcuni anni fa dei giardini del Comune di Merano -, è stata concepita come un piccolo scrigno da guardare ma anche da vivere, con, al centro, una piccola piazzetta di 100 mq con quattro sedute di 4 mt lineari l'una e due entrate con pergole su cui si arrampicano rose bianche. Nell'aiuola che affaccia verso la fontana e la

Il parcheggio interrato ▾



COSTO DELL'OPERA

648.350 euro

CONTRIBUTO PROVINCIALE

262.000 euro

TEMPI DI REALIZZAZIONE

2011/2012



▲ Lo stato attuale

piazza sarà piantata una serie di *Buxus sempervirens* che, opportunamente potati nel tempo, riproducano una serie di cubi o rettangoli di diverse altezze. Il restante perimetro vedrà l'impianto di rose di colori diversi scelte tra *Floribunde* e *Inglesi* per dare una fioritura in ogni periodo dell'anno, di alberi e cespugli di diversa grandezza per dare una visione su più piani e una tavola cromatica che renda il luogo piacevole in ogni stagione. Il color oro, rosso e giallo dei diversi aceri europei e giapponesi, lo splendore delle fioriture dei ciliegi giapponesi da fiori, il bianco candido delle betulle *Jackmanii*, i *Cornus* di diverse colorazioni e l'impianto delle peonie faranno da cornice all'insieme. Da ogni angolo della piazza questo spazio presenterà un lato diverso e interessante, con la possibilità di essere vissuto dal di dentro nella piccola piazzetta. L'impianto d'irrigazione a goccia con sensore di umidità e l'impianto d'illuminazione scenica da giardino, con spot a luce fredda dal basso verso l'alto completeranno la parte tecnica.

LA VIABILITÀ

(Terzo lotto)

È stata indirizzata e incanalata all'interno di un unico circuito viario che consente il collegamento del paese in direzione nord-sud ed est-ovest. La strada sarà di larghezze variabili per consentire di ritrovare, lungo i perimetri degli edifici e degli anditi, marciapiedi e aree pedonali utilizzabili per il passeggiando.

Per quanto attiene i parcheggi si sta lavorando ad un piano di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio interrato di circa 100 posti auto (di proprietà pubblica e privata) nei terreni adiacenti la scuola elementare. Riteniamo sia un grande progetto che, se realizzato, potrà creare le premesse per facilitare lo sviluppo del commercio e la riqualificazione degli immobili del centro storico.

▼ Lo stato attuale



L'ACQUEDOTTO AL PASSO MENDOLA

Il progetto, a firma dello Studio Tre srl, di Cles, avviato nel 2003 su incarico dell'amministrazione comunale è attualmente in fase di definizione per l'appalto il prossimo anno.

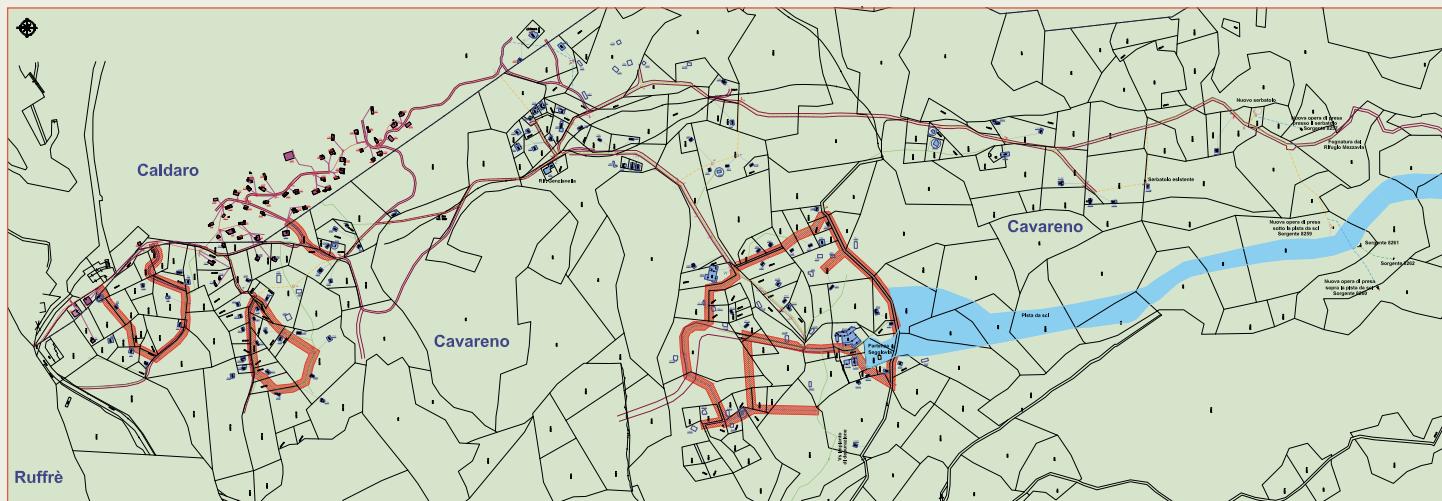
L'intento dell'Amministrazione era di riprogrammare i tempi di esecuzione di questo progetto, ma questo non è stato possibile per un accordo di programma, contrattualizzato tra i Comuni di Cavareno e Caldaro, sottoscritto il 28 aprile 2010.

Il territorio che gravita nel circondario del passo Mendola è suddiviso, sotto

l'aspetto amministrativo, fra i comuni di Ruffrè, Cavareno e Caldaro. Sui suoli ceduto dal Comune ai privati sono state costruite circa 180 piccole casette (135 sul Comune catastale di Cavareno e 47 su quello di Caldaro), utilizzate per lo più da censiti di Caldaro, Termeno ed Appiano per le ferie estive. Storicamente il servizio d'acquedotto potabile era fornito in zona dal Consorzio Acquedotti Mendola, il quale, insieme con altre concessioni sul monte Tovàl ed in località Coflari a Ruffrè, era anche titolare di quella

legata alle sorgenti "Plaz di Sopra", sul versante del monte Roén. Allorché il Consorzio Acquedotti Mendola fu soppresso, le Amministrazioni comunali di Caldaro, Cavareno e Ruffrè costituirono un Consorzio fra i tre Comuni, il quale si prese in carico le concessioni e l'onere di continuare il servizio acquedottistico su tutta la zona, programmando gli investimenti necessari a dare attuazione al progetto per la parte che ricadeva sul proprio territorio.

1° lotto > linea continua
2° lotto > linea tratteggiata



L'impianto che gravita sul terreno catastale del Comune è molto degradato sia in relazione alle condizioni igieniche dell'acqua captata e distribuita, che alle caratteristiche costruttive ed ai materiali, come emerge anche dallo studio idrogeologico.

I contenuti del progetto si riassumono brevemente in:

- recupero delle opere di presa per aumentare la quantità dell'acqua e salvaguardarne la qualità;
- costruzione di un serbatoio di compensazione per il servizio potabile e uno quale riserva antincendio;
- costruzione dell'intera rete di distribuzione sul territorio di Cavareno;
- integrazione e collegamento delle due reti Cavareno-Caldaro sia per la distribuzione potabile, sia per la difesa antincendio;

- posa di un sistema a tutela della potabilità;
- predisposizione di un sistema di telecontrollo.



La previsione di spesa del 1° lotto ammonta ad euro 1.678.427,17 di cui euro 1.166.506,88 a carico del Comune di Cavareno, sul quale il Comune beneficerà di un contributo provinciale di euro 876.558, ed euro 511.920,29 a carico del Comune di Caldaro, il quale ha già costruito nel 2005 quasi per intero la rete di distribuzione sul proprio territorio.

INTERVENTI URBANISTICI

Si sta completando l'iter autorizzativo del "Piano attuativo" progettato dall'architetto Davide Endrizzi. L'intento è di regolamentare urbanisticamente e sistemare da un punto di vista

ambientale la vasta area e il piccolo villaggio insistente sul terreno catastale del Comune compreso tra il Passo Mendola e Mezzania che da anni è in una precaria situazione igienico-sanitaria.

L'IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO

Il Comune di Cavareno ha già realizzato gli anni scorsi una centrale termica a biomassa con caldaia di potenza pari a 500 kW a servizio della scuola materna, la canonica e la chiesa. L'intento dell'amministrazione è ora di ampliare la rete di teleriscaldamento a servizio degli altri immobili comunali: municipio, ambulatori, centro sportivo coperto, l'ex chiesa in piazza, caserma dei carabinieri e magazzino comunale.

I BENEFICI ALL'AMBIENTE

L'impianto di teleriscaldamento a cippato utilizza una fonte di energia rinnovabile, non produce CO₂ ed è reperibile sul posto a basso costo. Con la combustione di 1 litro di gasolio si producono circa 2,5 kg di CO₂. Risparmio di gasolio stimato: 100.000 litri/anno. Riduzione emissioni in atmosfera: 250 tonnellate/anno.

LA CALDAIA A BIOMASSA

Il fabbisogno termico totale di punta di tutti gli edifici già collegati e quelli in previsione di essere collegati è di 950 kW, calcolato con una temperatura

esterna di -15 gradi. Considerando che la temperatura media giornaliera anche nei mesi più freddi è circa -2 gradi la caldaia a biomassa con potenza utile di 500 kW è ritenuta sufficiente a coprire il fabbisogno termico almeno nel 80% del periodo di riscaldamento. Nei periodi più freddi la caldaia a gasolio interverrà a supporto.

COSTI DI ESERCIZIO

I costi stimati prevedono un consistente risparmio, quantificabile approssimativamente nell'ordine del 50% rispetto alla spesa attuale.

COSTI DI PROGETTO

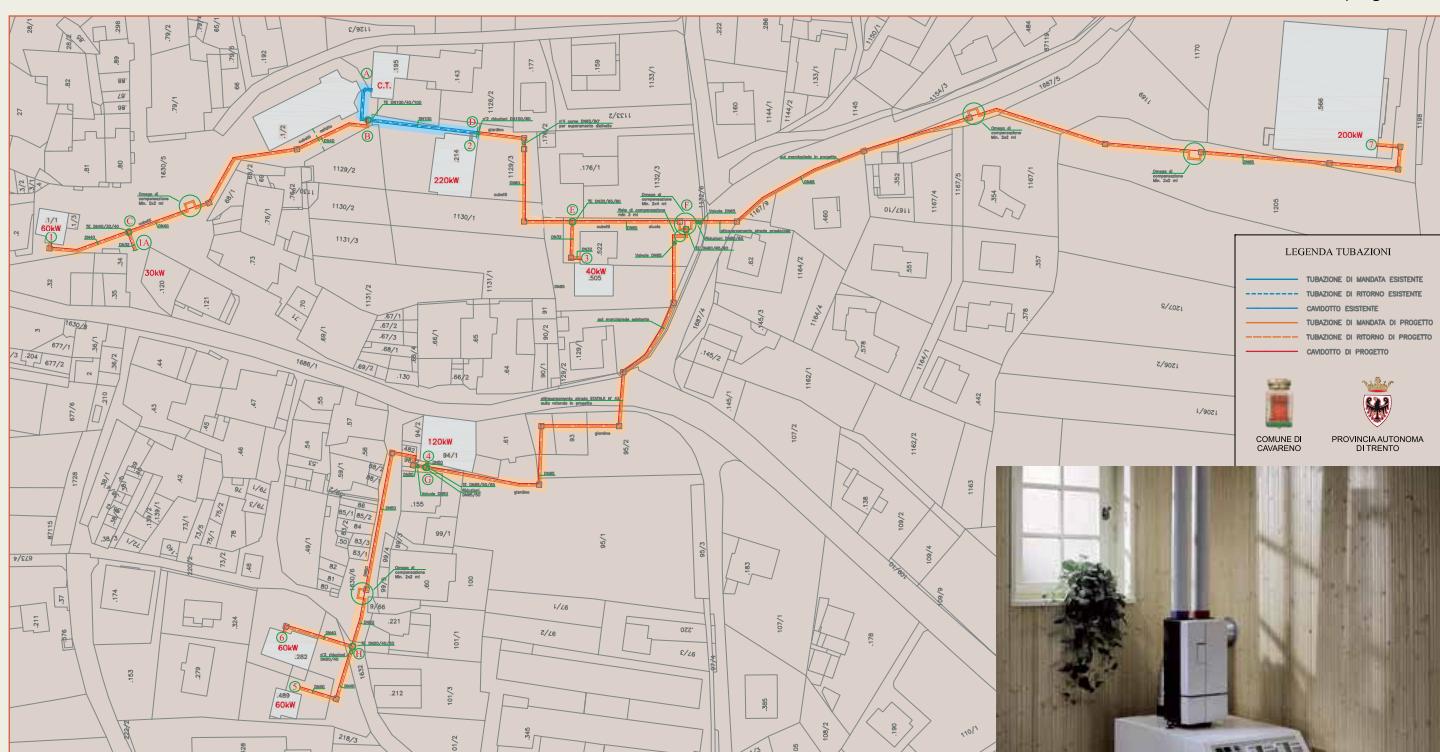
Il costo dell'opera (progettata dall'ing. Rinaldo Menghini) è di circa 691.000 euro coperti per il 70% da contributo provinciale.

LA RETE

La rete di distribuzione sarà realizzata con tubazioni interrate in acciaio preisolato. Saranno alimentate le sottostazioni, dislocate nelle centrali termiche dei sette edifici comunali serviti dalla rete di teleriscaldamento. Le stesse saranno provviste di scambiatore di calore, regolazione della temperatura con centralina climatica e valvola a due vie motorizzata, separatore idraulico e valvola di taratura per il controllo della portata. Nelle sottostazioni saranno collocati i sistemi di contabilizzazione del calore ceduto dalla rete agli edifici.

IL SISTEMA DI REGOLAZIONE E TELEGESTIONE

È prevista l'installazione di un sistema di telegestione dell'impianto termico con il quale sarà possibile programmare e tenere sotto controllo lo stato di funzionamento degli impianti.



LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHEGGIO E DEI COLLEGAMENTI CON PALAZZO DE ZINIS

Il progetto, a firma dell'arch. Gianluigi Zanotelli, si pone l'obiettivo di riqualificare il parcheggio, l'area adiacente il palazzo (utilizzata per l'allestimento delle cucine nelle feste della regola) e i percorsi lungo il parco che portano alla sede municipale con l'utilizzo di diversi materiali di posa, in porfido e granito.

Il percorso pedonale, oltre a servire in

modo diretto l'edificio municipale, ne costituisce il perimetro e rappresenta il collegamento degli accessi ai vari livelli. Assumerà una valenza urbana mettendo in contatto la parte Sud e la parte Ovest del paese con il centro storico sfruttando l'asse che si sviluppa lungo il parco che sarà opportunamente attrezzato con elementi di arredo urbano e la posa di piante a basso fusto. Il tutto in armonia

con il progetto di realizzazione della rotatoria sud i cui lavori inizieranno nel 2012.

COSTI DI PROGETTO

300.000 euro circa
contributo provinciale 80% sulla spesa ammessa a finanziamento



LA PISTA CICLOPEDONALE DELL'ALTA VAL DI NON



Il viadotto di Cavareno ▲

Sono iniziati i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale tra gli abitati di Malgolo, Salter, Romeno, Cavareno, Sarnonico, Fondo e Malosco.

Il progetto è dell'ing. Sergio Deromedis dell'Ufficio Piste Ciclabili del Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

Le opere previste sono la realizzazione di:

- 32 Km circa di pista ciclopedonale di larghezza minima di 2,50 m.;
- 4 nuovi parcheggi in punti strategici e funzionali al percorso (Malgolo, Ronzone-Sarnonico (di fronte all'officina Renault), Fondo e Sarnonico (all'imbocco delle strade per i "Pradiei"));
- 1 sovrappasso della statale S.S. 43 (nelle adiacenze della zona picnic all'imbocco del bosco per Malgolo), 3 passerelle ciclopedonali e opere di sostegno e d'ingegneria naturalistica tali da garantire il superamento di ostacoli fisici in sicurezza;
- interventi di valorizzazione di alcuni biotopi, opere a verde e di arredo urbano per un buon inserimento paesaggistico dell'infrastruttura e segnaletica;
- un primo intervento di una serie di ulteriori interventi aventi come finalità il collegamento dell'anello dell'Alta Valle con la rete delle piste ciclopedonali della Valle di Sole, della Piana Rotaliana e dell'Alto Adige

LE MOTIVAZIONI DELL'OPERA

- elevato interesse delle amministrazioni comunali;
- la morfologia del territorio che ben si presta alla creazione di un percorso lungo e tecnicamente facile;

▼ Il sovrappasso di Romeno



■ la bellezza paesaggistica caratterizzata da ampi prati punteggiati da alberi da frutto di antiche varietà e un emozionante panorama sulle Dolomiti di Brenta e sul gruppo delle Maddalene;

- la necessità di offrire ai residenti e ai turisti una struttura per il tempo libero, valorizzando un percorso ricreativo già attualmente molto utilizzato nella zona dei "Pradiei" tra Romeno e Fondo;
- mettere in rete i principali centri abitati dell'Alta Valle con percorsi che si propongono come mobilità alternativa all'uso dell'automobile.

COSTO DELL'OPERA

320 mila euro circa.

I costi dell'intervento sono da considerare relativamente modesti per l'elevato numero di strade esistenti in buone condizioni

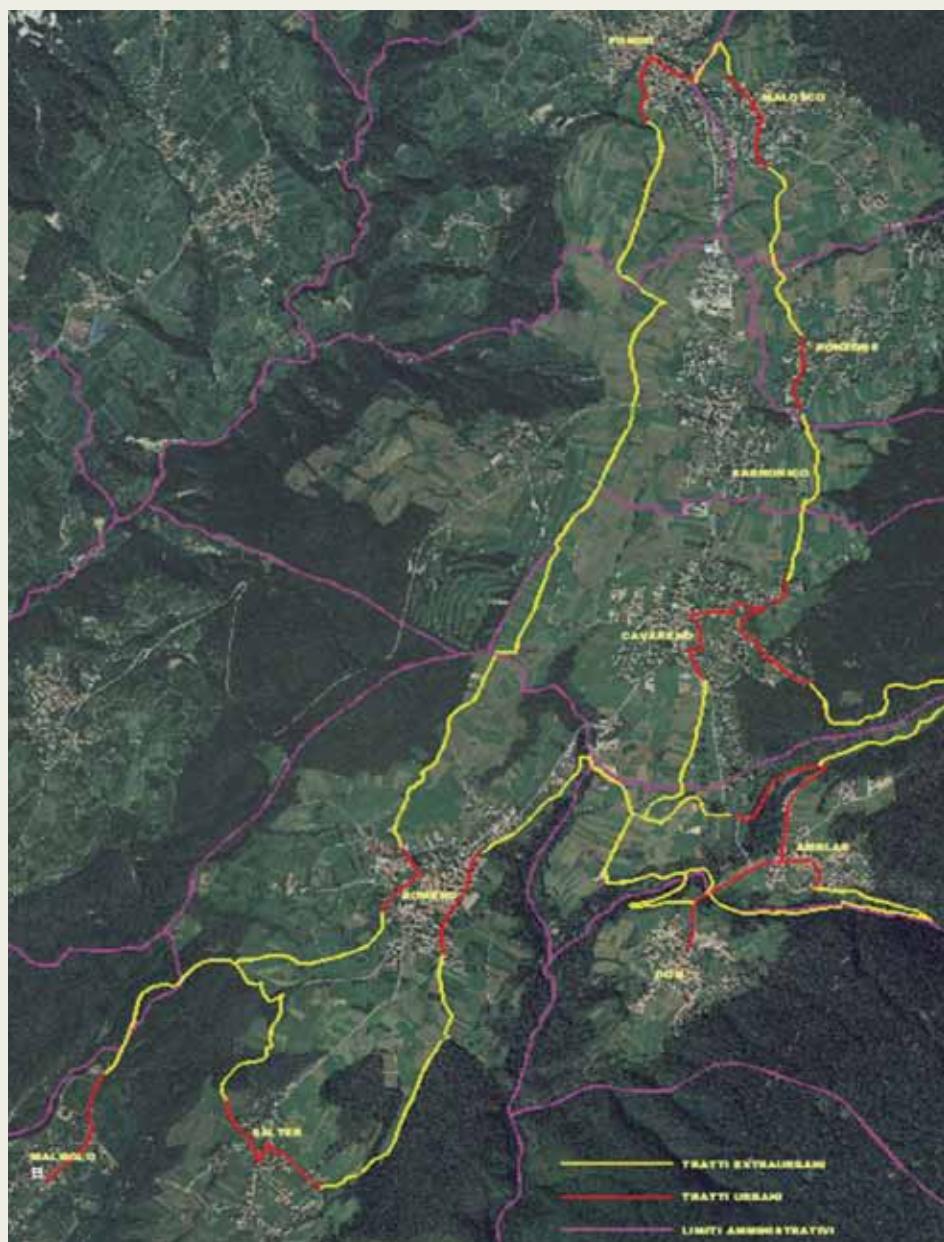
FINE LAVORI

novembre 2011

MANUTENZIONE DELL'OPERA

annuale, a carico della Provincia

Il progetto ▼



L'ADEGUAMENTO DELLA STRADA FORESTALE LINOR-RANZA

Il progetto, a firma dell'ing. Luisa Pedernana dell'ufficio tecnico comunale, prevede la manutenzione straordinaria della strada forestale che porta in località Ranza e della strada che porta alle prese dell'acquedotto di "Valcontres". L'intervento consiste nella sistemazione della sede stradale - che attualmente è in uno stato di grave degrado - mediante la fresatura e il livellamento della superficie (scarifica con fresa martellante), la pavimentazione in calcestruzzo con rete elettrosaldata dei tratti particolarmente ripidi (3 in totale: il primo subito dopo il bivio di Valcontres della lunghezza di circa 250 ml (pendenza media: 18%); il secondo nelle "strente di Ranza" di

lunghezza di circa 90 ml. (pendenza media: 17%) e l'ultimo in località "tre strade" di lunghezza di circa 150 ml (pendenza media: 18%) e la posa di canalette in legno per lo scolo delle acque meteoriche.

LAVORI DI PROGETTO

72.000 euro

CONTRIBUTO PROVINCIALE

43.000 euro

INIZIO E FINE LAVORI

2011



I LAVORI DI ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE VIA ALLA GROTTA

Il progetto, a firma del geom. Roberto Callovini, prevede l'allargamento della sede stradale fino ad una larghezza minima di 3 ml., utilizzando lo slargo sul lato sinistro a scendere come piazzola di scambio, la posa della rete di acquedotto (con le derivazioni

private e gli idranti), di un cavidotto della pubblica illuminazione, di binderi e cordonate di delimitazione e contenimento stradale, la sistemazione delle rampe adiacenti, l'asfaltatura della stessa e la risistemazione dell'attuale manto in porfido.

IMPORTO DI PROGETTO

85.000 euro

INIZIO E FINE LAVORI

2011

L'OPERA D'ARTE ALLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

A conclusione dei lavori di realizzazione della nuova scuola e nel rispetto dei vincoli imposti dalla Provincia nella realizzazione delle grandi opere pubbliche è stato affidato, nel corso del mese di novembre, dalla commissione giudicatrice le 33 proposte presentate, l'incarico di realizzazione dell'opera d'arte "Allegoria del volo" al prof. Francesco Saverio Saracino di Trento. L'opera delle dimensioni di ml. 2,50 per 2,50 è una scultura a bassorilievo

in ceramica gres decorata con smalti a fuoco. Una composizione dinamica, spiraliforme, complementare alle geometrie dell'architettura e in continuità con le superfici cromatiche dell'edificio. Il simbolismo, nella semplicità del linguaggio compositivo proposto dall'artista, riveste un ruolo educativo attraverso la simbiosi degli elementi della natura (la luce, il volo degli uccelli e l'arcobaleno) e il movimento rotatorio degli elementi.



▲ Rendering dell'opera "Allegoria del volo" bassorilievo ceramico, cm 250x250
Costo: 30.000 euro

I RIFIUTI: UN PROBLEMA DI TUTTI

Uno dei problemi più incombenti per la qualità ambientale riguarda i rifiuti prodotti e il loro smaltimento. Stiamo producendo più di quanto l'ambiente possa ospitare e la soluzione al problema riguarda tutti indistintamente.

Ognuno di noi è caricato di proprie responsabilità e molto è dovuto ai comportamenti e agli stili di vita sostenibili, più o meno virtuosi, della collettività. L'impegno prioritario che ogni singolo cittadino è tenuto ad accollarsi riguarda l'attenzione alla quantità di rifiuti prodotti e al loro smaltimento.

Uno dei punti di eccellenza del nostro sistema di raccolta differenziata sono i Centri di Raccolta Materiali (CRM), come quello di Cavareno, recentemente ampliato e ristrutturato. Dal 2005 ad oggi la quantità di materiali raccolti nei CRM è aumentata dal 10% al 45% dei rifiuti complessivi raccolti in valle con notevoli vantaggi in termini economici. Il CRM permette di attuare una differenziata molto estesa e quindi di ridurre in gran misura il rifiuto secco residuo. I risultati di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, recuperare i materiali, ricidare le componenti attraverso una raccolta differenziata oculata saranno a nostro favore e delle future generazioni.

I MATERIALI CHE SI POSSONO CONFERIRE

Al CRM, dedicato alle utenze domestiche, si possono conferire gratuitamente tutti i materiali riciclabili (puliti e separati) e altre tipologie di rifiuti ingombranti (tutti i rifiuti domestici che non si possono riciclare ma non sono conferibili per la loro dimensione al servizio di raccolta



porta a porta) quali elettrodomestici e apparecchiature elettroniche, il verde dei giardini, rifiuti pericolosi quali medicinali scaduti, pile, oli da cucina e oli esausti dei motori, batterie, neon, ecc.

COME CONFERIRE

I materiali consegnati al CRM devono essere preventivamente separati per tipologia e puliti. Operando in questo modo si otterranno vantaggi economici immediati riducendo il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con la possibilità ulteriore di introitare maggiori corrispettivi.

INFORMAZIONI

Un opuscolo con tutti i materiali conferibili al CRM può essere ritirato in Comune o direttamente al CRM stesso oppure consultando il sito della comunità:

www.comunitavaldinon.tn.it

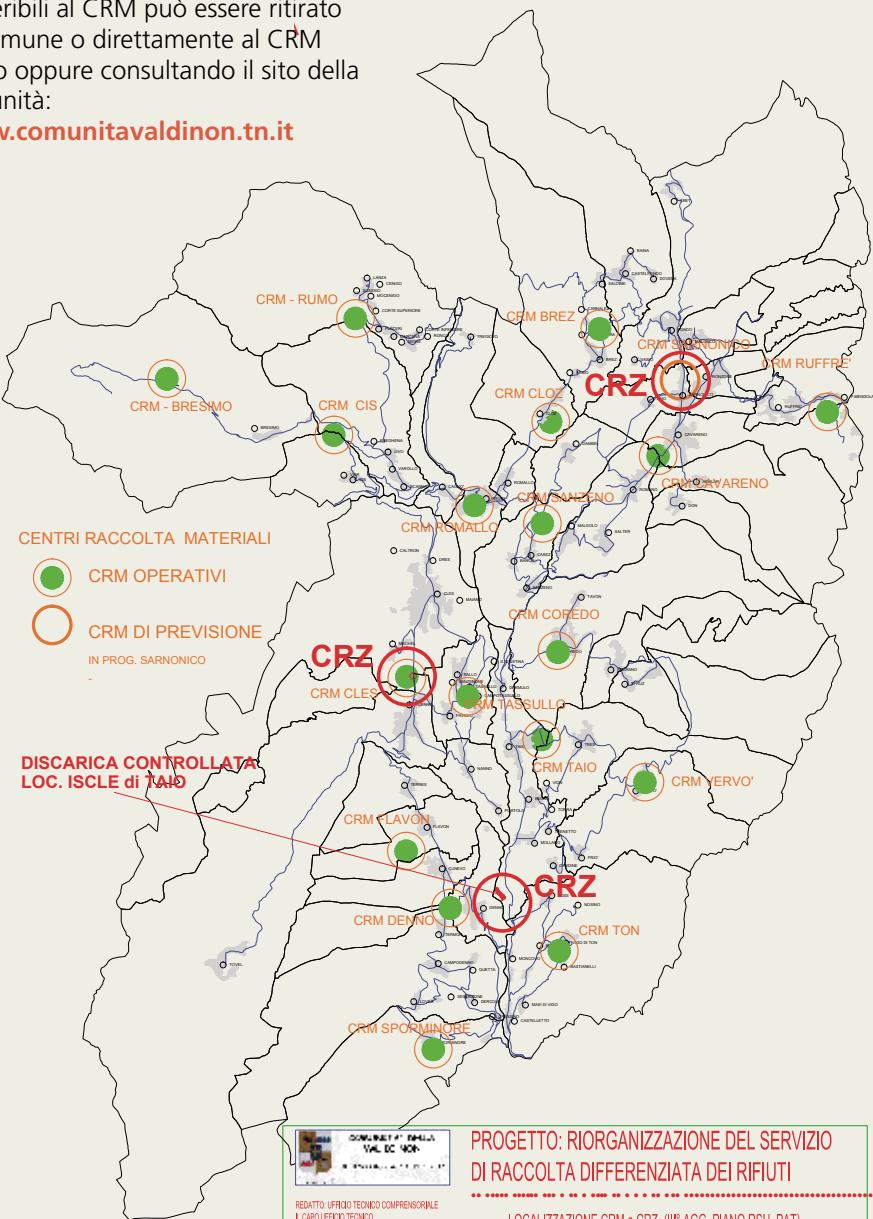


ORARI DI APERTURA DEL CRM

Martedì e mercoledì
ore 9 - 12 e 14 - 17,30

Venerdì
ore 14 - 17,30

Sabato
ore 7,30 - 19,30



Cavareno è un paese ricco di persone e associazioni che operano nel Volontariato: alcune si occupano di Sport, altre di problematiche prettamente sociali e culturali. Tutte sono egualmente meritevoli di un ringraziamento da parte della Comunità che, in questo primo numero di "Vivere Cavareno", ci permettiamo di fare nostro.

Il Comune si deve occupare, istituzionalmente, di opere, di servizi al cittadino e della corretta

gestione della proprietà collettiva: occorre però pensare anche ad altro.

Vivere Cavareno è un invito, forse utopistico e ambizioso, a ritornare a vivere il paese con quel senso profondo di comunità che, negli anni, si è affievolito: quel senso che è ancora vivo in coloro che dedicano parte del loro tempo agli altri.

Questo bollettino informativo, collegamento tra la Popolazione

e l'Amministrazione Comunale, dedicherà in ogni suo numero alcune pagine specifiche all'Associazionismo del paese.

In questo numero ci è parso doveroso dedicare dello spazio in più a due Associazioni che celebrano un traguardo importante della loro vita: la **Società Pro Loco**, che festeggia i primi cento anni di età e il **Gruppo Donne V.I.O.L.A.**, attivo da 20 anni all'interno della nostra comunità.

LA PRO LOCO

Quest'anno si celebrano 100 anni di storia di questa nostra associazione: il 1° aprile 1910 infatti si costituì un Comitato per la sua formazione composto da 41 soci. Il 19 agosto 1910 lo statuto della società venne dai competenti organi provinciali di Innsbruck. Il primo Presidente fu Carlo Gasperini e la società aveva per scopo "...il miglioramento dell'aspetto interno ed esterno del paese di Cavareno, ... e, finalmente, di favorire pubblici divertimenti."

Un traguardo importante non solo per Cavareno, ma per il Trentino turistico cresciuto grazie al dinamismo e all'intraprendenza delle Pro Loco e alla dedizione e la voglia di fare dei tanti uomini che in questi anni si sono spesi per il proprio Paese e la propria Comunità.

100 anni fatti anche di ricordi e di emozioni che riporta ognuno di

noi indietro nel tempo a rivivere i cambiamenti che si sono susseguiti nella nostra società e nel nostro Paese in tutti questi anni, nei quali la Pro Loco è stata una indiscutibile protagonista. Dagli anni '50 dove si cominciava ad intravedere il benessere crescente e le grandi opportunità che il turismo avrebbe rappresentato per la nostra terra che piano, piano usciva da una economia esclusivamente agricola, fino ai tempi d'oggi nei quali la globalizzazione ha avvicinato il mondo, ha aperto nuove, grandi opportunità, ma anche reso tutto molto più difficile. Dall'iniziale attività di abbellimento del paese mirata a presentare un paese pulito e attento a rendere bello l'ambiente che ci circonda, la Pro Loco si è trasformata e si è impegnata ad offrire un importante stimolo ad una economia che cresceva e portava benessere e un servizio finalizzato a



sostenerla ed a rendere vivo il paese, con momenti di animazione e socialità che nel tempo si sono adeguati alle mutevoli esigenze e agli stili di vita. Dai balconi fioriti, quale stimolo a rendere bella la propria casa, alle spettacolari gincane al Campo sportivo con le prime auto di massa, dai tornei nazionali di tennis con le tribune gremiti, alle gare ciclistiche con l'esordio di Francesco Moser, dai primi ritiri della squadra di calcio di serie A (con il glorioso Vicenza di Puricelli e il Brescia) con le partite di cartello con il Torino e il Verona, ai grandi concerti nei teatri tenda con Gianni Morandi, Enrico Ruggeri e Roberto Vecchioni, ma anche le tante piccole manifestazioni che hanno fatto di Cavareno e dell'Alta valle di Non una delle zone più apprezzate turisticamente del Trentino. Oggi si è giunti ad un importante traguardo del quale andiamo fieri, ma se ne apre un altro perché quello spirito e quei valori che la Pro Loco ha da sempre saputo interpretare non sono venuti meno, come non potrà venir meno l'impegno e quel sentirsì appagati di aver fatto qualcosa di utile per gli altri e per la propria Comunità. Grazie Pro Loco e grazie a quanti si sono impegnati e si impegneranno in futuro a fare questo.



IL GRUPPO DONNE V.I.O.L.A



Era il 1991 quando, con la prima guerra nel golfo, in molti paesi si era deciso di non festeggiare il carnevale nel rispetto del momento drammatico che viveva il mondo. Alcune mamme pensarono di organizzare il Carnevale per i loro bambini dando però un significato di solidarietà all'evento. Pensarono quindi ad una lotteria per raccogliere fondi per i bambini coinvolti nel conflitto. La festa e la raccolta di fondi fu un successo e, sull'onda dell'entusiasmo, ci si continuò a riunire a progettare attività che col tempo coprivano l'intero arco dell'anno... lotterie, vasi della fortuna, collaborazione con altri gruppi sia del paese che internazionali (Emergency) mercatini di Natale. Il piacere di trovarsi, di lavorare insieme, di fare qualcosa di utile per il mondo

utilizzando materiale povero, riciclando materiale di scarto, dando nuova veste a cose vecchie. Il Gruppo è stato un importante momento di incontro tra le donne del paese, alcune persone in questi anni hanno continuato ad offrire la loro presenza, altre si sono succedute. In questo momento è giusto ringraziare tutte loro, perché pensiamo che anche la più piccola collaborazione abbia dato i suoi frutti.



Molte sono state le collaborazioni esterne e da parte dei mariti che ci hanno sostenuto e aiutato. Non possiamo dimenticare le istituzioni del paese, gli altri gruppi del volontariato e soprattutto coloro che hanno acquistato i nostri "prodotti" e hanno "giocato" ai vasi della fortuna. Un grazie particolare a coloro che hanno offerto gli oggetti dei Vasi della fortuna e i locali per l'allestimento degli stessi. In questi vent'anni sono cambiate molte cose, qualcuno ci ha lasciato e un ricordo affettuoso va a loro: Giovanna, della quale ricordiamo la precisione con cui lavorava, i suoi bellissimi globi di Natale realizzati intrecciando nastri.... solo lei li sapeva fare così belli e Amelia col suo sorriso contagioso e la voglia di imparare, spesso si portava a casa lavori da rifinire anche nel periodo della sua malattia. Sono rimaste nel nostro cuore e il loro esempio ancora ci conforta nei momenti di lavoro nel gruppo e in ognuna di noi individualmente.

Purtroppo sono mancati anche don Piergiorgio e don Remo Borzaga: negli anni li abbiamo accompagnati nel loro difficile compito nelle situazioni di bisogno, ma molto di più abbiamo ricevuto da loro, dalle loro parole e dal loro esempio. E' anche il momento di fare progetti per il futuro per crescere insieme, accogliere altri volontari, continuare ad essere una piccola comunità all'interno del paese e del mondo.

Le situazioni di bisogno sono moltissime, a volte sembra di poter fare poco... ma noi siamo qui e continueremo con entusiasmo il nostro percorso che vogliamo condividere con la comunità di cui siamo parte.

**"A Edoardo Tironi
la nostra stima e gratitudine
per 40 anni da pompiere"**

L'Amministrazione
Comunale

Il Corpo dei Vigili del Fuoco
di Cavareno

LE INIZIATIVE GIOVANILI

Il Comune di Cavareno partecipa al Piano Giovani dell'Alta Val di Non. Un importante tentativo dei comuni coinvolti di lavorare insieme per attivare una serie di azioni a favore del mondo giovanile. E' un segno tangibile della volontà delle amministrazioni locali (Castelfondo, Fondo, Malosco, Sarnonico, Cavareno, Romeno, Don, Dambel e Sanzeno) di portare avanti un nuovo modo di fare politiche giovanili in Alta Val di Non basato sul dialogo, il confronto e la partecipazione di soggetti con diverse competenze, culture organizzative, visioni ed idee. L'intento è di programmare in un'ottica di collaborazione, coordinamento e sinergia.

Il Tavolo delle Politiche Giovanili, che stila il Piano Giovani, predispone ogni anno un programma di iniziative a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti. Vengono inoltre inclusi interventi volti alla sensibilizzazione degli adulti verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dei giovani. Nell'ultimo anno numerose sono state le iniziative proposte dal Piano.

Il progetto "La Storia siamo noi" E' nato con lo spirito di aggregare i giovani e sensibilizzarli su alcuni temi di forte attualità. Il progetto, che a carnevale si concluderà con una visita al campo di concentramento di Auschwitz, è stato diviso in due parti: la prima parte con una serie di riflessioni sulla seconda Guerra



PIANO GIOVANI ALTA VAL DI NON

Mondiale, la seconda parte con un breve percorso incentrato sui temi del terrorismo e della mafia in Italia con relatori che hanno vissuto in prima persone le tragedie di questi fenomeni degenerativi del nostro sistema. In collaborazione con Don Mauro, questa estate è stata proposta un'iniziativa rivolta ai ragazzi delle medie per condividere assieme delle esperienze e emozioni coinvolgenti. Sono stati realizzati 4 incontri: la prima esperienza ha coinvolto circa 40 ragazzi in un pomeriggio di svago trascorso nel parco divertimenti di Movieland. Nel secondo incontro i ragazzi hanno

trascorso una serata presso la baita dei Cedroni di Romeno dove Padre Pietro Kasvalder, sacerdote da più di 25 anni a Gerusalemme, ha voluto spiegare quali sono le motivazioni alla base dei problemi che da molti anni affliggono il Medio Oriente. Nel terzo incontro, forse quello di maggior successo, davanti ad un falò in riva al lago di S. Giustina, un rifugiato politico residente nel Veronese ha raccontato la fuga dal proprio paese di origine per trovare rifugio in Italia. Infine l'ultima serata con la proiezione di un film all'aperto come momento di chiusura di questo percorso.



▲ Auschwitz, meta simbolo di uno dei viaggi del gruppo



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Gilberto Zani

Sindaco

Competenze

*Personale, Bilancio, Programmazione,
Lavori pubblici, Urbanistica*

Consiglieri coadiutori

Massimo Poda

Gianluca Zini

Costantino Pellegrini

Vicesindaco

Competenze

*Cultura, Istruzione, Associazionismo,
Informazione e rendicontazione alla
Comunità*

Consiglieri coadiutori

Francesca Malench

Italo Malench

Raffaella Battocletti

Assessore

Competenze

*Attività economiche, Sport,
Politiche sociali*

Consiglieri coadiutori

Paola Pasotto

Marco Zini

Filippo Springhetti

Assessore

Competenze

*Turismo, Politiche giovanili,
Nuove tecnologie*

Consiglieri coadiutori

Mauro Larcher

Beatrix Wolfsgruber

Luca Zini

Assessore

Competenze

Foreste, Servizi al territorio e al cittadino

Consiglieri coadiutori

Matteo Springhetti

Agostino Zini

Personale

Servizio segreteria

Marcella Seppi

Servizi demografici

Dino Marchetti

Servizi finanziari

Maria Letizia Springhetti

Monica Zini

Servizio tecnico

Posto vacante

Operai specializzati

Nicola Springhetti

Marcello Zini

Servizi in outsourcing

Polizia municipale

Silvio Springhetti

Il Sindaco riceve
su appuntamento
i giorni di lunedì
e mercoledì dalle
ore 16 alle 18,30

ORARIO UFFICI:
da lunedì a venerdì
8,30 - 12,30
lunedì e mercoledì
14,30 - 18,30

Sito Internet Comune:
comune.cavareno.tn.it
Indirizzo di posta
elettronica:
info@comune.cavareno.tn.it

... NEI RICORDI DI CENTO ANNI FA ...



2 GENNAIO 1910

Il maestro muratore Natale Chiaffi di Tuenno è nominato per collaudare i lavori per la casa comunale e per il locale ad uso negozio lì costruito. Nel giro di un anno l'edificio, che per secoli aveva ospitato uno dei rami della famiglia de Zinis e che, dopo la morte di Carlo de Zinis, era passato in eredità al nipote Matteo Saverà, dopo l'acquisto da parte del Comune, venne trasformato in panificio comunale e sede municipale. Ora questo edificio ospita la Cassa rurale.

29 GENNAIO 1910

Il Capitanato Distrettuale di Cles approva il progetto di un nuovo edificio scolastico che poi però non sarà realizzato perché il Comune decise di demolire l'antico tetto gotico della ex chiesa di S. Maria Maddalena, che già ospitava la scuola, per ricavarne un nuovo piano abitabile.

NATALE 2010



L'Amministrazione comunale Di Cavareno
augura a tutta la cittadinanza
un Buon Natale ed un Felice Anno nuovo

